

## Provincia Autonoma di Trento

### Le problematiche delle relazioni fra i piani in Trentino

#### **Introduzione: un quadro di attività strettamente correlate**

L'attività della Provincia autonoma di Trento, negli ultimi anni è indirizzata ad incorporare nella propria pianificazione urbanistica i principali criteri di sostenibilità. Ciò avviene, sia attraverso la modifica della precedente strumentazione, che con la messa a punto di ulteriori procedure di programmazione.

La descrizione di questa evoluzione è l'argomento fondamentale della presentazione che, nelle diverse parti, (indirizzi di pianificazione sostenibile, pianificazione sostenibile e piani urbanistici attuativi), illustra, in termini generali, le operazioni conseguenti alla pianificazione al livello provinciale, ad opera di specifici settori dell'amministrazione e secondo la autonoma interpretazione dei Comuni.

Il quadro descritto nella Scheda 1 incide profondamente nell'assetto dei piani urbanistici, riconoscendo non più una rigida gerarchia, ma un rapporto interattivo fra i diversi livelli, oggi così schematizzabili:

- Pianificazione generale: Piano urbanistico provinciale; Piano di sviluppo provinciale; Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;
- Pianificazione subordinata: Pianificazione di settore; Pianificazione comprensoriale; Pianificazione comunale;
- Valutazione di impatto ambientale.

Pup, Psp Pguap hanno nei rispettivi settori valore analogo, dovendosi ritenere autonome benché reciprocamente interattive, le rispettive competenze. Fra questi, unico atto approvato per legge è il Pup e ciò ne fa lo strumento principale per materia, obiettivi, metodo, procedimento e tutela giurisdizionale.

#### **Il raccordo organico fra diversi livelli di pianificazione**

E' riconosciuta l'esigenza di un raccordo organico fra pianificazione di settore e pianificazione di coordinamento territoriale per trattare in modo interdisciplinare i fattori dello sviluppo e quelli della tutela, con diverse modalità per esercitare la sua influenza:

1. salvaguardia, (indica alcuni elementi forti che devono ritenersi prevalenti, per i quali introduce una salvaguardia in attesa del necessario adeguamento).
2. indirizzo (dà indicazioni metodologiche, alle pianificazioni locali, rispetto ad operazioni di precisazione, modifica, riduzione", ecc)
3. dialogo - confronto (interazione fra i due livelli, assegnando al Pup il compito di registrare, coordinando le diverse soluzioni adottate,

La Valutazione di impatto ambientale, costituisce, soprattutto nel settore delle opere lineari e delle infrastrutture in genere, iniziativa di approfondimento operativo del piano provinciale avendo il compito di offrire elementi di valutazione ambientale fra alternative diverse previste o compatibili con il piano provinciale.

### **La pianificazione attuativa**

Gli aspetti fondamentali della disciplina urbanistica riguardano la rivalutazione del ruolo del Comune come soggetto della pianificazione del territorio mediante il Piano Regolatore Generale ed il Piano Intercomunale.

Fra i contenuti del Prg è molto importante la pianificazione degli insediamenti storici.

Il piano a livello comprensoriale coordina funzioni che devono articolarsi in ambito sovracomunale come: l'infrastrutturazione generale, la sicurezza del territorio, la tutela e la valorizzazione paesaggistico-ambientale, le aree per servizi e attrezzature generali, le aree industriali - artigianali di livello locale.

I Piani urbanistici comprensoriali già adeguati al Piano urbanistico provinciale equivalgono a Prg dei rispettivi comuni e per quelli ove non sia intervenuto il Piano urbanistico comprensoriale, i Programmi di Fabbricazione revisionati in adeguamento alle previsioni del Pup, sono equiparati ai Prg nel presupposto che l'elaborazione dei nuovi criteri in materia urbanistica e di tutela paesaggistico-ambientale conseguenti all'adeguamento, ne abbiano comunque elevato la qualità. Hanno immediato riscontro nei Prg, anche i Patti territoriali, che ora iniziano a produrre i loro primi effetti. Si tratta di varianti dei Prg per consentire la realizzazione delle opere previste nei "Patti" che sono "Accordi promossi da parti sociali, da soggetti pubblici e privati, rivolti a realizzare interventi oggetto di programmazione negoziata per la promozione dello sviluppo locale ed eco - sostenibile". Nel complesso nel Trentino solo un piccolo comune è sfornito di strumento urbanistico ed opera in base alla sola perimetrazione del centro abitato, così, su una superficie complessiva di 6206.88 kmq il territorio è pianificato per il 99,10%, secondo norme dettate dal Pup e quindi con attenzione ai contenuti di tutela ambientale.

Il quadro di programmazione, e pianificazione con le procedure di rilevanza territoriale mette in luce un complesso sistema di pianificazione e controllo territoriale ed ambientale, in cui interagiscono numerosi soggetti e strumenti di natura diversa. Ciò riflette, oltre ad una indubbia complessità operativa, la presenza di una varietà di momenti di decisione strategica che si intersecano con il Pup.

**Referente: Arch.Furio Sembianti (furio.sembianti@provincia.tn.it).**

#### **SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA**

Provincia Autonoma di Trento

#### **IL CASO**

Le problematiche delle relazioni fra i piani in Trentino

#### **CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO**

Intero territorio provinciale

#### **A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE**

Piani e quadri territoriali e metropolitani, fondi strutturali europei  
Piani urbanistici